



COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO – N.509/2016 PUBBLICATA IL 26/9/2016- VERTENZA RUSSO GIUSEPPE cl.1944)- RUSSO CATERINA- PUGLIESE MARIA- RUSSO MICHELE E RUSSO GIUSEPPE (cl.1973).

Per l'esame in uno alla proposta della deliberazione da parte del Consiglio Comunale

Si premette che con atto di citazione notificato il 27/7/2011, i signori Russo Giuseppe (Cl.1944)- Russo Caterina- Pugliese Maria- Russo Michele E Russo Giuseppe (Cl.1973), convenivano il Comune di Sala Consilina dinanzi alla Corte d'Appello di Salerno per chiedere la determinazione della giusta indennità di espropriazione loro spettante, posta in essere dal Comune di Sala Consilina con decreto n.1/11, ai fini della realizzazione delle opere di infrastrutture nell'area P.I.P. in località Mezzaniello, con la condanna del Comune al relativo pagamento, oltre al relativo pagamento delle spese processuali.

Esponavano tutti di essere comproprietari del terreno situato in territorio di Sala Consilina alla contrada Ponte Filo, località Mezzaniello della superficie di mq.3550 circa, (ex particella 391) e il solo Russo Giuseppe (cl 1944) di essere proprietario del contiguo terreno di mq.9568, (ex particella 771), terreni questi ricadenti nell'ampliamento del Piano degli Insediamenti Produttivi in località Mezzaniello, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.30 del 3/8/2005.

Con il succitato decreto n.1/11 del 17/6/2011, impugnato con l'atto di citazione suddetto, il Comune di Sala Consilina aveva disposto l'espropriazione dei suindicati terreni, per i quali l'indennità provvisoria rispettivamente era stata determinata in euro 66.676,41 per la particella ex n.771 e in euro 26.334,79 per la particella ex n.391.

Esponavano che detta indennità era inferiore all'effettivo valore del fondo e che l'indennità definitiva non era stata ancora determinata. Chiedevano, quindi, la determinazione della giusta indennità di espropriazione a loro spettante per il fondo, con la condanna del Comune al relativo pagamento, oltre il pagamento delle spese processuali.

Il Comune di Sala Consilina, con deliberazione di Giunta Comunale n.188 del giorno 8/11/2011, su impulso del Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Attilio De Nigris (cifr. nota prot.n.1473 del 23/8/2011), il quale riteneva corretta la determinazione della indennità di esproprio effettuata dall'Ente, decideva di costituirsi nel contraddittorio instauratosi, al fine di contestare la domanda chiedendone il rigetto.

Il Giudice adito, nel condividere pienamente le conclusioni cui il CTU nominato, ing. Rosario Autuori era pervenuto, con la Sentenza n.509/2016 pubblicata il 26/9/2016, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dai ricorrenti nei confronti del Comune di Sala Consilina con l'atto di citazione surrichiamato, ha accolto il ricorso e per

l'effetto ha determinato in euro 349,245,15 la giusta indennita' spettante al solo sig.Russo Giuseppe (cl 1944), proprietario esclusivo di una parte del terreno oggetto di esproprio, ed in euro 128,985,00 la giusta indennita' spettante ai sigg.Russo Giuseppe (cl.1944), Russo Caterina,Pugliese Maria,Russo Michele e Russo Giuseppe (cl.1973) comproprietari della restante parte del fondo espropriato.

Con la citata Sentenza il Comune di Sala Consilina e' stato altresì condannato al pagamento in favore dei ricorrenti delle spese processuali liquidate in euro 500,00 per esborsi ed euro 6.500,00 per compenso professionale oltre IVA e CPA come per legge.

Con la succitata Sentenza il Giudice della Corte d'Appello ha inoltre posto definitivamente a carico del Comune di Sala Consilina le spese della espletata CTU, liquidate successivamente con decreto del 2/2/2017 cron.818/2017 a favore dell'in.Rosario Autuori, per complessive euro 3.393,00 di cui euro 393,00 per spese ed euro 3.000,00 per onorario oltre IVA e Cassa.

E' da sottolineare che tra i sunnominati signori Russo e Pugliese ed il Comune di Sala Consilina vi sono stati numerosi colloqui verbali tendenti alla definizione della vertenza in esecuzione della succitata sentenza n.509/2016 per fissare le condizioni di un accordo e stabilire le modalita' del pagamento rateale.

Per ultimo con nota del 22/3/2017 prot.n. 5670/2017, notificato in pari dati ai signori Russo e alla sig.ra Pugliese, e' stato proposto il piano rateale di pagamento degli importi riconosciuti con la Sentenza medesima, con le modalita' ed i termini oggetto degli incontri a tal fine tenutisi presso la Casa Comunale, nel corso dei quali sono state definitivamente determinate le somme spettanti.

In data 23 marzo 2017,i signori Russo Giuseppe (N.2/7/1944),Russo Caterina,Pugliese Maria,Russo Michele e Russo Giuseppe (N.1/3/1973), hanno dichiarato di accettare formalmente il pagamento degli importi riconosciuti con la Sentenza del Giudice della Corte d'Appello di Salerno n.509/2016, con le modalita' ed i termini indicati nel verbale di accordo all'uopo redatto alla presenza del Segretario Generale del Comune di Sala Consilina,nonche' Dirigente f.f.dell'Area Affari Generali, dr.Lucio Pisano, che viene allegato alla presente relazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso e riportato nell'ordine sopra indicato, si precisa che la fattispecie rientra nella definizione di debito fuori bilancio.

L'art.194 del TUEL 267/2000, infatti, individua quali debiti fuori bilancio riconoscibili quelli espressamente enunciati in una elencazione, ritenuta tassativa nel principio contabile n.2 del testo approvato dall'Osservatorio per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno il 18/11/2008 che nella fattispecie ci riconduce alla lett.a) ove e' indicata la seguente tipologia di debito fuori bilancio fuori bilancio:

a)sentenze esecutive.

E' da richiamare inoltre il secondo comma dello stesso art.194 in virtu' del quale l'Ente puo' provvedere al pagamento anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

Pertanto, trattandosi nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da esecuzione di provvedimento giudiziale, si ritiene che debba procedersi al riconoscimento del suddetto debito per l'ammontare complessivo di euro 338.251,38 come appresso specificato:

- Euro 239.230,42 per indennita'di esproprio comprensiva di interessi a favore di Russo Giuseppe (cl.1944)

- Euro 86.873,51 per indennita' di esproprio comprensiva di interessi a favore di Russo Giuseppe (cl 1944)-Russo Caterina-Pugliese Maria-Russo Michele e Russo Giuseppe (cl 1973)

-Euro 7.795,00 comprensivo di IVA CPA e spese a favore dell'avv.Giacinta Guerra

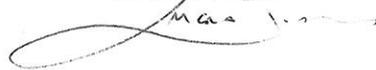
-Euro 3.752,45 comprensivo di spese, IVA e CPA a favore del C.T.U. ing.Rosario Autuori,

-Euro 600,00 IVA inclusa a favore del sig.Russo Giuseppe (cl.1944), quale rimborso per acconto dallo stesso anticipato, giusta fattura pro forma a saldo del CTU, acquisita gli atti.

L'atto deliberativo sara' inoltrato come per legge alla Corte dei Conti.

Li 6/4/2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG.
Dr.Lucio PISANO



Amg/segr



Citta' di Sala Consilina

Provincia di Salerno - C.A.P. 84036

Tel. 0975/525211 - Fax 0975/525268

CODICE FISCALE 00502010655

Giudizio determinazione indennita' di esproprio. Sentenza Corte d'Appello di Salerno n.590/2016.

Verbale di accordo

L'anno duemiladiciassette il giorno 23 Marzo 2017 alle ore 13,00 presso il Comune di Sala Consilina, sono presenti i signori :

- 1) **RUSSO** Giuseppe nato a Sala Consilina il 2/7/1944, c.f. RSSGPP44L02H683R,
 - 2) **RUSSO** Caterina, nata a Sala Consilina il 18/8/1952, c.f. RSSCRN52M58H683Z,
 - 3) **PUGLIESE** Maria nata Sala Consilina il 14/11/1947, c.f. PGLMRA47S54H683I,
 - 4) **RUSSO** Michele, nato a Polla il 20/1/1967, c.f. RSSMHL67A20G793N,
 - 5) **RUSSO** Giuseppe, nato a Polla il 1/3/1973, c.f. RSSGPP73C01G793W,
- tutti residente in Sala Consilina, alla Via San Sebastiano ad eccezione della sig.ra Russo Caterina, residente in Sala Consilina alla Via Pendinello, e il dr. Lucio Pisano Segretario Generale del Comune di Sala Consilina, nonche' Dirigente f.f. Area Affari Generali ed Istituzionali,

Premesso

- che tra le parti e' insorta una controversia dinanzi alla Corte d'Appello di Salerno avente ad oggetto la determinazione della giusta indennita' di esproprio spettante ai sig. Russo e Pugliese, comproprietari dei terreni situati in territorio di Sala Consilina alla Contrada Ponte Filo, localita' Mezzaniello, ricadenti nell'ampliamento del P.I.P. approvato dal Consiglio Comunale di Sala Consilina con delibera n.30 del 3/8/2005;

- che la vertenza in parola si e' conclusa con la Sentenza n.509/2016, pubblicata il 26/9/2016, con la quale la Corte d'Appello definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dai ricorrenti, ha accolto il ricorso e per l'effetto ha determinato in euro 349,245,15 la giusta indennita' spettante al solo sig. Russo Giuseppe nato il 2/7/1944, proprietario esclusivo di una parte del terreno oggetto di esproprio, ed in euro 128,985,00 la giusta indennita' spettante ai sigg. Russo Giuseppe (cl.1944), Russo Caterina, Pugliese Maria, Russo Michele e Russo Giuseppe (cl.1973) comproprietari della restante parte del fondo espropriato. Con la citata Sentenza il Comune di Sala Consilina e' stato altresì condannato al pagamento in favore dei ricorrenti delle spese processuali liquidate in euro

500,00 per esborsi ed euro 6.500,00 per compenso professionale oltre IVA e CPA come per legge.

che tra i sunnominati signori Russo e Pugliese ed il Comune di Sala Consilina vi sono stati numerosi colloqui verbali tendenti alla definizione della vertenza in esecuzione della succitata sentenza n.509/2016 per fissare le condizioni di un accordo per stabilire le modalita' del pagamento rateale.

-che per ultimo con nota del 22/3/2017 prot.n. 5670/2017, notificato in pari dati ai signori Russo e alla sig.ra Pugliese a firma del Dirigente f.f.dell'Area Affari Generali e Il.li, e' stato proposto il piano rateale di pagamento degli importi riconosciuti con la Sentenza medesima, con le modalita' ed i termini oggetto degli incontri a tal fine tenutisi presso la Casa Comunale, nel corso dei quali sono state definitivamente determinate le somme spettanti;

-ritenuto opportuno formalizzare l'accettazione del piano di rateizzazione proposto dal Comune di Sala Consilina con la nota suindicata;

Tanto premesso, i signori RUSSO Giuseppe (n.2/7/1944), RUSSO Caterina, PUGLIESE Maria, RUSSO Michele e RUSSO Giuseppe (n.1/3/1973), come sopra generalizzati, dichiarano di accettare formalmente il pagamento degli importi riconosciuti con la Sentenza del Giudice della Corte d'Appello di Salerno n.509/2016, con le modalita' ed i termini di seguito indicati:.

a) Russo Giuseppe n.2/7/1944

-Indennita' spettante al netto dell'indennita' provv.depositata-	Euro 282.568,74
-Interessi su euro 282,568,74	Euro 21.113,69
-Detratto acconto liquidato con determina Area tecnica n.57 del 8/3/2017	Euro 64.452,01
<u>Totale da pagare</u>	Euro 239.230,42

-RATEIZZAZIONE: n.13 rate trimestrali dell'importo di euro 18.402,33 cadauna scadenti il giorno 30 (trenta) a decorrere dal mese di Giugno 2017 (ultima rata Giugno 2020)

b) Russo Giuseppe (cl 1944)-Russo Caterina-Pugliese Maria-Russo Michele e Russo Giuseppe (cl 1973)

-Indennita' spettante al netto dell'indennita' provv.depositata -	Euro 102.650,21
-Interessi su euro 102.650,21	Euro 7.670,07
-Detratto acconto liquidato con determina Area Tecnica n.57 del 8/3/2017	Euro 23.446,77
<u>Totale da pagare</u>	Euro 86.873,51

-RATEIZZAZIONE: n.13 rate trimestrali dell'importo di euro 6.682,56 cadauna scadenti il giorno 30 (trenta) a decorrere dal mese di Giugno 2017 (ultima rata Giugno 2020).

La suddetta rata trimestrale di euro 6.682,56 sara' corrisposta nella misura di 1/3 a favore del sig.Russo Giuseppe (cl 1944), nella misura di 1/3 a favore della sig.ra Russo Caterina, nella misura

di 1/9 a favore del sig. Russo Giuseppe (cl 1973), nella misura di 1/9 a favore della sig.ra Pugliese Maria e nella misura di 1/9 a favore del Sig. Russo Michele.

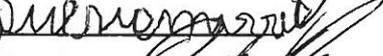
Relativamente al pagamento delle spese processuali liquidate come in Sentenza in euro 500,00 per esborsi ed euro 6.500,00 per compenso professionale oltre IVA e CPA come per legge, viene concordato che lo stesso, maggiorato della somma di euro 975,00 pari al 15% per spese generali, sarà effettuato entro il 30 aprile 2017 successivamente all'approvazione del bilancio di previsione -esercizio finanziario 2017/2019. I signori Russo Giuseppe (cl.1944), Pugliese Maria, Russo Caterina, Russo Giuseppe (cl.1973) e Russo Michele, autorizzano il Comune di Sala Consilina al pagamento delle dianzi citate spese legali direttamente al proprio avvocato difensore, avv. Giacinta Guerra con studio in Sala Consilina alla Via Mezzacapo n.61 (IBAN IT 22H0840976100000000301715).

Si concorda, altresì che le spese spettanti al C.T.U., così come risultanti dal decreto di assegnazione cron.818/2017 del 2/2/2017, ammontanti complessivamente ad euro 3.393,00 di cui euro 393,00 per spese, saranno liquidate per l'importo di euro 600,00 IVA inclusa a favore del sig. Russo Giuseppe (cl.1944), quale rimborso per acconto dallo stesso anticipato, giusta fattura pro forma a saldo del CTU medesimo, ing. Rosario Autuori, agli atti di questo Comune.

I signori Russo e la sig.ra Pugliese, dichiarano che il pagamento delle somme ad ognuno spettanti deve avvenire con le modalità di seguito indicate:

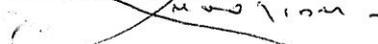
- Russo Giuseppe (CL.1944)-IBAN - IT34Y0760115200000048212021
- Russo Caterina IBAN -IT02A760115200001036890935
- Pugliese Maria IBAN -IT21B0760115200000008885441
- Russo Giuseppe (cl 1973)-IBAN -IT24T0542476410000000150504
- Russo Michele- IBAN- IT45G0103076070000001125361

Letto, approvato e sottoscritto.

-Russo Giuseppe 
-Russo Caterina 
-Pugliese Maria 
-Russo Giuseppe (cl 1973) 
-Russo Michele 

-Il Segretario Generale – Dirigente F.F. Area AA.GG. e II.li

Dr. Lucio PISANO



10/11/2017





COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

**OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DA SENTENZA DEL
CONSIGLIO DI STATO – N.4870/2013 - VERTENZA Santarsiere Rosa e Santarsiere
Anna Maria**

**Per l'esame in uno alla proposta della deliberazione da parte del Consiglio
Comunale**

Con sentenza n.4870/2013,(mai notificata) il Consiglio di Stato,mai notificata, il Comune di Sala Consilina e' stato condannato al pagamento in favore delle Signore Rosa Santarsiere e Anna Maria Santarsiere, alle spese del grado di giudizio promosso per la riforma della sentenza resa dal Tar Campania Sezione di Salerno n.480/2012, concernente ottemperanza alla sentenza n.6722/2009 pure del TAR Campania Sez.II, relativa alla quantificazione del risarcimento del danno da corrispondere alle signore Rosa Santarsiere e Anna Maria Santarsiere a seguito dell'annullamento di procedura espropriativo.

Con nota pervenuta in data 7/4/2017 la sig.ra Rosa Santarsiere in nome proprio e per conto della germana Santarsiere Anna, ha sollecitato il pagamento delle predette spese di giudizio dinanzi al Consiglio di Stato, liquidate in euro 3.000,00 (tremila) oltre accessori di legge,cui il Comune di Sala Consilina e' stato condannato con la surrichiamata sentenza n.4870/2013.

La fattispecie rientra nella definizione di debito fuori bilancio.L'art.194 del TUEL 267/2000, infatti, individua quali debiti fuori bilancio riconoscibili quelli espressamente enunciati in una elencazione, ritenuta tassativa nel principio contabile n.2 del testo approvato dall'Osservatorio per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno il 18/11/2008 che nella fattispecie ci riconduce alla lett.a) ove e' indicata la seguente tipologia di debito fuori bilancio fuori bilancio:

a)sentenze esecutive.

Pertanto, trattandosi nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da esecuzione di provvedimento giudiziale, si ritiene che debba procedersi al riconoscimento del suddetto debito per l'ammontare di euro 3.775,00 comprensivo di IVA CPA oltre euro 351,00 per contributo unificato ed euro 94,97 per interessi, per il totale complessivo di euro ;

L'atto deliberativo sara' inoltrato come per legge alla Corte dei Conti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG.
Dr.Lucio PISANO

Amg/segr



COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO n.282/2016–VERTENZA CALIFANO FELICE.

Per l'esame in uno alla proposta della deliberazione da parte del Consiglio Comunale

La Sentenza in epigrafe riguarda la causa promossa da Califano Felice con atto di citazione notificato in data 10/3/2009, con il quale lo stesso conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale di Sala Consilina, oggi soppresso ed accorpato al Tribunale di Lagonegro, il Comune di Sala Consilina, per l'ottenimento del risarcimento dei danni subiti all'immobile di sua proprietà sito nel territorio di Sala Consilina alla Via M.Pagano n.1, in conseguenza di infiltrazioni provenienti da una condotta idrica comunale quantificati in euro 3.500.00.

Il Comune al fine di tutelare i propri interessi e le proprie ragioni, con deliberazione della Giunta Comunale n.69 del 15/4/2009 si costituiva nel giudizio in questione conferendo per l'effetto incarico all'avv. Silvana Viola, al fine di contestare l'infondatezza della domanda e chiederne il rigetto.

Il giudizio in parola è stato deciso con sentenza n.282/2016, con la quale il Giudice adito ha accolto parzialmente la domanda e per l'effetto ha condannato il Comune di Sala Consilina:

- 1) al risarcimento del danno subito da Califano Felice, liquidato nella somma di euro 500,00, rivalutata all'attualità, oltre interessi al tasso legale inizialmente calcolati sull'importo innanzi detto, oltre ulteriori interessi al tasso legale dal momento della sentenza al saldo;
- 2) al rimborso in favore di Califano Felice delle spese di giudizio liquidate nella somma complessiva di euro 414,77 di cui euro 99,77 per spese ed euro 315,00 per compensi oltre IVA e CPA ove documentate da fattura, nonché rimborso forfettario spese generali, nella misura del 15% come per legge, con distrazione in favore del difensore dichiaratosi antistatario;

Si è ritenuto non conveniente proporre appello alla sentenza suindicata.

A seguito della sentenza più volte richiamata l'avv. Elisabetta Giordano, difensore di Califano Felice, con nota pec del 30 marzo 2017, ha chiesto il pagamento delle somme

così come liquidate nella sentenza medesima, ed ha trasmesso fattura pro forma per le competenze alla stessa spettanti, ammontanti complessivamente ad euro 478,51,

Tanto premesso e riportato nell'ordine sopra indicato, si precisa che la fattispecie rientra nella definizione di debito fuori bilancio.

L'art.194 del TUEL 267/2000, infatti, individua quali debiti fuori bilancio riconoscibili quelli espressamente enunciati in una elencazione, ritenuta tassativa nel principio contabile n.2 del testo approvato dall'Osservatorio per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno il 18/11/2008 che nella fattispecie ci riconduce alla lett.a) ove è indicata la seguente tipologia di debito fuori bilancio fuori bilancio:

a)sentenze esecutive.

Pertanto, trattandosi nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da esecuzione di provvedimento giudiziale, si ritiene che debba procedersi al riconoscimento del suddetto debito per l'ammontare complessivo di euro 1092,73, di cui euro 614,22 a titolo di risarcimento danno (capitale 500,00+interessi Euro 62,22+ rivalutazione 52,00)dovuto al Califano Felice ed euro 478,51 compreso IVA, spese generali 15% e spese non imponibili, dovute al legale della controparte, con conseguente inoltro come per legge, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti.

Li 6/4/2017

IL DIRIGENTE ff DELL'AREA AFFARI GENERALI
Dr.Lucio Pisano



Amg/segr